

Pedemontana, le critiche e la realtà di un'autostrada

Infrastrutture

**NON GRAVA
SULLA FISCALITÀ
GENERALE,
LA UTILIZZANO
I GIOVANI,
FA BENE
ALLE IMPRESE**

Luigi Roth

Alla domanda su quale sia la sfida più difficile nella realizzazione di un grande progetto infrastrutturale in un territorio come la Brianza, super urbanizzata e densa di imprese, c'è una risposta inaspettata. Non la complessità del progetto. Non i *constraint* ambientali. Non la bonifica di un territorio dove cinquant'anni fa ci fu l'incidente Icmesa. Non lo sviluppo del nastro autostradale in galleria e trincea, sotto le città e i pochi terreni rimasti a verde dopo uno scriteriato uso del suolo negli anni passati. No, la risposta riguarda un ambito diametralmente opposto. Non è tecnico, ma comunicativo.

Le infrastrutture sono un bersaglio. Sono oggetti grandi, ingombranti, aprono cantieri, fanno viaggiare mezzi sulle strade. Polvere, rumore, interruzioni. Eppure, le usano tutti. Siamo alla vigilia delle vacanze: chi, tra i contrari, non salirà in macchina con la famiglia e imboccherà un'autostrada? Chi non prenderà un volo o un altro mezzo? Chi non ordinerà le ultime cose online, in arrivo proprio all'ultimo minuto sulla porta di casa? Per fortuna la realtà restituisce un quadro diverso rispetto a quello che leggiamo sui media o che troviamo online: Autostrada Pedemontana Lombarda, la principale opera autostradale oggi in corso di realizzazione in Italia e una tra le maggiori in Europa, bersaglio di critiche pretestuose di ieri e di oggi, nella realtà è apprezzata da chi la usa. Un'indagine condotta nel corso dello scorso anno dall'istituto di ricerca Analytics Arts di Milano, da poco conclusa, vede il 65% degli intervistati esprimere un

parere molto favorevole sulle tratte dell'opera

attualmente in esercizio, rispetto al 51% che già era favorevole prima dell'apertura nel 2015.

In più, Autostrada Pedemontana

Lombarda ha un impatto positivo sul tessuto industriale

lombardo: in media, infatti, 1 azienda su 5 di quelle presenti nei comuni delle tratte già realizzate è stata fondata dopo l'apertura dell'infrastruttura. Ma non è tutto.

I giovani sono tra i principali utilizzatori della Pedemontana, Millennials e parte della Gen Z: questa è un'ottima notizia, perché i grandi progetti infrastrutturali e di sviluppo in genere guardano necessariamente al futuro.

Una seconda ricerca, del Consorzio Aaster, istituto di ricerche sociali di Milano, ha indagato la profonda metamorfosi del tessuto socioeconomico e abitativo che caratterizza oggi la Brianza. Ne emerge che Autostrada Pedemontana Lombarda oggi svolge un ruolo che va ben oltre le sue funzioni tradizionali di asse di scorrimento, contribuendo a ridefinire una precisa identità del territorio, in transizione da un tessuto industriale tradizionale a un nuovo ecosistema, pronto a dialogare con il commercio internazionale.

Noi siamo ospiti di un territorio, e siamo chiamati a svolgere un progetto di interesse regionale e nazionale. Noi siamo mandatarî del progetto, operiamo per i nostri soci, Regione Lombardia e Milano Serravalle. Noi siamo il braccio tecnico e operativo, siamo la presenza sul territorio, con le nostre facce e la nostra professionalità. Ci sosteniamo in project financing, con il contributo dei soci e con capitali presi sul mercato finanziario, entrambi remunerati a tassi di mercato, che restituiamo nel tempo grazie ai pedaggi: Autostrada Pedemontana Lombarda è pagata da chi la usa, e non dalla fiscalità generale. Quando sarà completata, per attraversare la Brianza ci vorrà una manciata di minuti. Diminuirà il traffico, si ridurrà l'inquinamento delle tante auto in coda, farà risparmiare tempo di lavoro e di vita.

È uno strumento utile, un servizio, non un bersaglio. È una possibilità di sviluppo futuro, non un simbolo del potere. È un nastro di asfalto



su cui viaggiare in modo fluido e sicuro. È quello che è: un'autostrada. E noi crediamo che abbia il diritto di essere considerata per quello che è, come un progetto al servizio del territorio e della sua economia.

Presidente Autostrada Pedemontana Lombarda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

65%

IL CONSENSO

Un'indagine condotta nel corso dello scorso anno dall'istituto di ricerca Analytics Arts di Milano, da poco conclusa, vede il 65% degli intervistati esprimere un parere molto favorevole sulle tratte della Pedemontana lombarda in esercizio, rispetto al 51% che già era favorevole prima dell'apertura nel 2015.